

# Piano dell'offerta formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"GUGLIELMO II"

MONREALE

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



# Star bene insieme

## PRESENTAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale" del nostro Istituto; pertanto dichiara le nostre linee guida, l'ispirazione culturale-pedagogica e le scelte della progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa.

Il POF indica la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi e valorizza le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, in particolare le Amministrazioni Comunali, le Agenzie educative e le Associazioni presenti sul Territorio.

Il migliore augurio è che questa sinergia favorisca lo sviluppo armonico ed integrale di ciascun alunno, uomo e cittadino del domani.

## ANALISI DEL CONTESTO



Nato il 1° settembre del 2000, l'Istituto Comprensivo "Guglielmo II" comprende le Scuole dell' Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado di Monreale e San Martino delle Scale. L'Istituto Comprensivo "Guglielmo II" è frequentato da alunni che provengono da ambienti socio-culturali eterogenei sia da ambienti ricchi di stimoli culturali sia da famiglie il cui bagaglio culturale è a volte modesto.

Il paese non offre molte strutture ricreative, centri sportivi e di aggregazione giovanile per cui i ragazzi in genere trascorrono il tempo libero a casa, impegnati in attività che non sempre stimolano la creatività e la socializzazione. Ciò condiziona a volte negativamente lo sviluppo intellettuale e determina una disaffezione alla lettura e al lavoro personale (studio, compiti...).

Quasi sempre le uniche alternative all'ipnosi della televisione e dei video giochi sono il gioco del calcio, praticato spesso nella strada e le sale giochi. Solo convenzioni del Comune con palestre di Istituti presenti nel territorio potrebbero offrire alla comunità percorsi di avviamento allo sport.

Per ampliare le conoscenze e gli orizzonti culturali dei ragazzi, il nostro Istituto intende promuovere visite guidate e viaggi di istruzione, anche per stimolare contatti con realtà diverse dalle proprie.

Per coinvolgere le famiglie nell'azione educativo-didattica, i genitori sono chiamati a firmare un "Patto di Corresponsabilità" che, ispirandosi al Regolamento d'Istituto, li impegna, assieme al personale della scuola, a condividere e a sostenere il progetto educativo dei loro figli.

# AREA ORGANIZZATIVA

## COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo GUGLIELMO II è composto da 6 plessi scolastici:

SCUOLA DELL'INFANZIA				
PLESSI	SEZIONI	ALUNNI	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO
Plesso "Badiella", ubicato in Salita San Gaetano n. 2 - Monreale	5	110	25 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 13.00
Plesso " San Martino delle Scale" ubicato in via Cardinale Dusmet n. 6 -	3	52	25 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle 08.15 alle 13.15

SCUOLA PRIMARIA				
PLESSI	CLASSI	ALUNNI	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO
Plesso "Mattarella" ubicato in Salita San Gaetano n.6 - Monreale	5	44	27 ore settimanali	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 13.00 Martedì e giovedì dalle 8.00 alle 14.00
Plesso " Don Ercole Tedeschi" ubicato in Piazza Platani 2 - San Martino delle Scale	9	123	27 ore settimanali	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 13.00 Martedì e giovedì dalle 8.00 alle 13,50

SCUOLA MEDIA				
PLESSI	CLASSI	ALUNNI	TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO
Plesso del "S. Cuore" ubicato in via B. D'Acquisto 33- Monreale	12	192	30 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 14.00
Plesso " Don Ercole Tedeschi" ubicato in Piazza Platani 2 - San Martino delle Scale	6	69	30 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle 08.20 alle 14.10

### STAFF ORGANIZZATIVO

Lo staff organizzativo predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli Organi Collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa, è composto da:

- Dirigente Scolastico :Prof<sup>re</sup>. Leto Claudio
- Collaboratore Vicario: Prof.<sup>ssa</sup> La Rocca Liliana

- Collaboratore scelto dal Dirigente Scolastico: Prof.<sup>ssa</sup>BadagliaccaAnna
- Coordinatore dellaScuola Primaria di S.Martino : Ins. Patellaro Maria Grazia
- Coordinatore dellaScuola Secondaria di S. Martino : Prof.<sup>ssa</sup> La Mantia  
Caterina
- Coordinatore della scuola dell'infanzia del Plesso Badiella:Ins. Cannatella Rosa
- Coordinatore della scuola dell'infanzia del Plesso San Martino:Ins. De Luca  
Giovanna
- Coordinatore della scuola Primaria del Plesso Mattarella: Ins. Castello  
Giuliana.

### **IL SERVIZIO DI SEGRETERIA**

L'ufficiodi segreteria è composto da:

- un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, Sig<sup>ra</sup>. Provvidenza  
Zanna;
- n.4 assistenti amministrativi;

L'ufficio è attivodal lunedì al venerdì.

### **COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO**

Per potere realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa, l'I.C.S "Guglielmo II", si è dato una forma organizzativa basata su commissioni e gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e privilegiati processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti. Essi hanno il compito di redigere piani di interventi, raccogliere e diffondere i materiali, gestire le attività connesse all'incarico e documentarle.

L'organigramma d'istituto per il corrente anno scolastico è il seguente:

<b>Referenti/ Coordinatori</b>	<b>AREA/ CLASSE</b>
BELLOMONTE DANIELA	AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO
DAIDONE MASSIMO	ED. FISICA E SPORTIVA ED. ALLA SICUREZZA STRADALE
VARVARO GIULIANA	ED. ALLA SALUTE ED. ALL'AMBIENTE
BONOMO CINZIA	ED. ALLA LEGALITA' (SECONDARIA)
VINCIGUERRA ANTONELLA	ED. ALLA LEGALITA' (PRIMARIA)
COCCHIARA ROSALIA	ED. ALLA SALUTE ED. ALL'AMBIENTE
LA MANNA PATRIZIA	RAPPORTI CON LA STAMPA INVALSI SCUOLA PRIMARIA
BRUNO GIUSEPPA	SOSTEGNO
LA MANNA PATRIZIA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - I A - Sede
GIARDINA MARIA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - II A -Sede
SCIORTINO FRANCESCA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - III A -Sede
BONOMO CINZIA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe -I B - Sede
NOBILE MARIA AUSILIA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - II B -Sede
CURATOLO MATTEO	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - III B -Sede
CHIMENTI ANGELA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - I D - Sede
VARVARO GIULIANA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - II D

<b>Referenti/ Coordinatori</b>	<b>AREA/ CLASSE</b>
	- Sede
MINEO LETIZIA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - III D -Sede
DI LEGAMI CONCETTA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - IE - Sede
GAMBINO LAURA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - II E - Sede
BADAGLIACCA ANNA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - III E -Sede
CRISANTINO FILOMENA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - I F - S. Martino
BELLOMONTE DANIELA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - II F - S. Martino
ZITO TIZIANA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe- III F -S. Martino
SANTANGELO PROVVIDENZA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - I G - S. Martino
LA MANTIA CATERINA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - II G - S. Martino
PANDOLFO ELENA	COORDINATORE DEL Consiglio di classe - III G - S. Martino
	<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>
RABITO MARINELLA	<b>COMMISSIONE ORARIO</b> (per la scuola primaria)
GIARDINA MARIA LA ROCCA LILIANA LA MANTIA CATERINA	<b>COMMISSIONE ORARIO</b> ( per la scuola secondaria)
DE LUCA GIOVANNA RABITO MARINELLA SCIORTINO FRANCESCA TURDO GRAZIA ZITO TIZIANA	<b>COMMISSIONE P.O.F.</b>
MADONIA FILIPPA MARTORANA MARGHERITA	<b>COMMISSIONE ELETTORALE</b>

<b>Referenti/ Coordinatori</b>	<b>AREA/ CLASSE</b>
SPALLINO MARILENE	
SCIORTINO FRANCESCA	<b>RESPONSABILE BIBLIOTECA</b>
BELLOMONTE DANIELA	<b>RESPONSABILE LAB. SCIENTIFICO</b>
BADAGLIACCA MARCHESE NOBILE GAMBINO SANTANGELO BELLOMONTE PANDOLFO	<b>FORMAZIONE CLASSI</b>
DOCENTI CLASSI IN INGRESSO	<b>ACCOGLIENZA</b>
CANNATELLA CUSIMANO CRISANTINO CURATOLO TUMMINELLO LA ROCCA GAMBINO	<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>
	<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>
SCOGNAMIGLIO MARIA GRAZIA	<b>AREA 1 GESTIONE POF</b>
BADAGLIACCA ANNA	<b>AREA 2 SERVIZIO SOCIO PEDAGOGICO DI SCUOLA E BES</b>
NOBILE MARIA AUSILIA	<b>AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI</b>
GAMBINO LAURA	<b>AREA 4 SUPPORTO AI DOCENTI PER LE NUOVE TECNOLOGIE</b>

## RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie del programma annuale provengono fondamentalmente:

- dall'Unione Europea ( Progetti PON e POR);
- dallo Stato (contributo ordinario, fondo autonomia, fondo d'istituto);
- dagli Enti Locali (fondo per integrazione alunni portatori di handicap, finanziamento progetti ai sensi della L.R. 26/ 01, stanziamento per funzioni miste);
- dai contributi volontari di genitori ed eventuali altri.

## PROBLEMI E BISOGNI

Dall'analisi della situazione ambientale, dall'osservazione del comportamento degli utenti, dall'analisi dei test d'ingresso somministrati agli alunni all'inizio dell'anno scolastico emergono:



1) carenze formative, alcune delle quali riconducibili all'odierna condizione giovanile, caratterizzata da un profondo senso di disagio che si esprime attraverso disimpegno, elaborazione di culture "alternative" superficiali

e banalizzanti, rifiuto di valori "forti", irresponsabilità;

2) carenze relative alle abilità di base e al metodo di studio.

Pertanto il Collegio dei docenti ha individuato i sotto elencati **bisogni formativi** in relazione all'area comportamentale e all'area culturale :

- *bisogno di strutturare una personalità autonoma ed integrata;*
- *bisogno di consolidare comportamenti di decisionalità, previsionalità e progettualità rispetto a sé e al fare;*
- *bisogno di acquisire competenze riferibili alla comunicazione e comportamenti regolativi finalizzati allo stare insieme nel rispetto delle convenzioni sociali;*
- *bisogno di sviluppare un abito sociale e critico attraverso un allargamento delle esperienze e delle occasioni di conoscenza;*
- *bisogno di avere validi modelli di riferimento;*
- *bisogno di ricevere un'istruzione di base integrata, solida e verificabile;*
- *bisogno di acquisire adeguate competenze linguistico-espressive e logico-matematiche.*

## COMPETENZE TRASVERSALI

*Le competenze Trasversali intese come competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono per i docenti dell'Istituto Comprensivo Guglielmo II un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione.*

- Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Lavorare con e per gli altri nel rispetto della convivenza civile
- Ascoltare e confrontarsi con rispetto reciproco
- Comunicare secondo registri variabili per scopo e per destinatario
- Comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali
- Comprendere testi
- Raccogliere, interpretare ed elaborare informazioni anche attraverso i nuovi media
- Impostare e risolvere problemi
- Acquisire metodo di studio
- Organizzare informazioni
- Contestualizzare le esperienze nel tempo e nello spazio
- Misurarsi con le novità e gli imprevisti

Il P.O.F. dell'I.C.S. "Guglielmo II", deliberato dagli OO.CC. basandosi sui suddetti presupposti, verrà corredato da eventuale Piano Integrato qualora fosse avviata la programmazione dei Fondi strutturali 2014/2020.

La nostra scuola, avvalendosi delle possibilità offerte dalla normativa vigente in materia di autonomia scolastica (art.21 L. n° 55/97 e successivo regolamento emanato con D.P.R. 275/99) e dei documenti nazionali della riforma intende utilizzare le risorse disponibili al fine di migliorare e

potenziare l'offerta formativa nel territorio in cui opera. Pertanto nella scuola primaria e secondaria di primo grado, al percorso obbligatorio previsto dalle indicazioni nazionali, affianca un percorso di attività laboratoriali anche con l'uso delle nuove tecnologie e delle LIM di cui la scuola dispone.

## **DISABILITA', INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E BES**

Lavorare a scuola con e per gli alunni disabili significa costruire un modello di scuola inclusiva, di scuola aperta a tutti, di scuola su misura, attenta ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno.

I docenti del nostro Istituto sono sensibili al problema della disabilità e attuano tutte le strategie che mirano all'integrazione degli alunni disabili.

Una fitta rete di scambi comunicativi tra scuola-famiglia -territorio-A.S.P., ha consentito di instaurare rapporti proficui alla realizzazione di una effettiva integrazione.

Ogni alunno disabile seguirà una programmazione personalizzata, strettamente correlata a quella della classe e condivisa dal GLIS.

La valutazione degli alunni disabili dovrà tener conto:

- della situazione di partenza (livello in ingresso)
- del ritmo di apprendimento personale
- dell'autonomia nel metodo di lavoro
- delle abilità acquisite spendibili nella vita quotidiana
- del livello di integrazione raggiunto.

### ***Piano Annuale per l'Inclusione***

*Il nostro Istituto per rispondere alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali(B.E.S.), comprendente "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici*

*di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"prevede di redigere un piano annuale per l'inclusione al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.*

Per gli alunni con BES la scuola si attiverà con quanto la normativa vigente prevede, il team docente elaborerà il Piano Didattico Personalizzato (PDP)che verrà concordato all'interno dei singoli consigli di classe. Il PDP è lo strumento in cui si possono includere progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate per l'alunno.

## **Mezzi, strumenti e sussidi**

I docenti utilizzano i materiali e i sussidi in dotazione nella scuola: televisori, computer con software multimediali, stampante, scanner, masterizzatore, videocamera, video registratore, lettore DVD, macchina fotografica, diaproiettore, registratore e lavagne interattive (LIM).

La scuola si è attrezzata in sede di un laboratorio musicale e di un laboratorio scientifico. Inoltre la partecipazione al Progetto LIM-Scuola Digitale ha dotato la scuola di lavagne interattive in sede e a San Martino delle Scale e in sede centrale il PON A1-FESR 06-POR-SICILIA-2012-1210 "Classroom in a Tablet" ha consentito l'acquisto di 63 Ipad.

## VALUTAZIONE

La valutazione è uno dei momenti fondamentali ed irrinunciabili dell'azione educativa e didattica.

Ogni insegnante competente deve essere in grado di monitorare il suo percorso didattico per migliorarlo, gestirlo, cambiarlo, assecondarlo alle esigenze dello studente.

La nostra scuola intende offrire un servizio di qualità che sarà puntualmente verificato, sia a livello interno che esterno, nella prospettiva di modificare ciò che è stato progettato per attuare la politica del miglioramento e del cambiamento.

La valutazione interna prevede la verifica delle attività svolte dalla scuola nel ciclo scolastico annuale e nel ciclo della formazione scolastica completa di ogni studente, l'analisi delle condizioni organizzative e gestionali e le modalità del processo di apprendimento/insegnamento a livello di classe.

Per l'asse alunni sarà effettuato il monitoraggio dell'evasione, dell'abbandono, delle frequenze irregolari, delle bocciature e dei ritardi.

Il corpo docente sarà chiamato alla valutazione della propria azione professionale come momento di confronto, al fine di assicurare e confermare la condivisione dei criteri di giudizio, delle forme di comunicazione e degli impegni assunti.

Il processo valutativo riguarderà anche le famiglie: da un lato si realizzerà il monitoraggio del loro coinvolgimento e della loro partecipazione alla vita scolastica in determinati momenti (ricevimento genitori, organi collegiali, manifestazioni, incontri mirati con l'A.S.P); dall'altro si rileverà il livello di gradimento del servizio scolastico, raccogliendo i punti di vista sul funzionamento, sulle relazioni alunni/docenti/genitori e sulla qualità dell'offerta formativa.

Relativamente alle prove Invalsi, l'I.C.S. Guglielmo II si attiene a quanto obbligatoriamente prescritto dalla direttiva del ministro 85/2012, dal DPR 80/2013 e dalla recente direttiva 11/2014.

## **PROGETTO VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

Valutazione e miglioramento è un progetto che si pone la finalità di promuovere il miglioramento delle scuole, mediante percorsi di valutazione e autovalutazione, realizzato da INVALSI con il contributo dei fondi strutturali Europei.

Il punto di partenza del progetto infatti è favorire la funzione formativa della valutazione attraverso l'analisi dei processi interni, la restituzione di pratiche orientate alla lettura e all'interpretazione dei feedback ricevuti, al fine di regolare le azioni successive e attivare processi di miglioramento.

Il progetto si articolerà in più fasi che andremo successivamente a descrivere.

## **FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI**

Nell'ambito dei processi di riforma ed innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica e fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti. L'insegnante preparato, formato ed aggiornato, appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi determinante per la qualità della scuola.

Questo Istituto ritiene di grande importanza la formazione in servizio del personale della scuola che consenta di tenerci al passo con la società che cambia.

Il piano di formazione in servizio è volto ad acquisire competenze per l'attivazione d'interventi di miglioramento alle nuove esigenze dell'offerta formativa.

La formazione continua, da realizzarsi attraverso canali formali ( corsi, seminari, convegni, libri, ecc.. ) informali ( cinema, riviste, giornali, eventi ad ampio respiro culturale, ecc.. ) è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- Motivare alla professionalità.
- Rafforzare le competenze per migliorare la qualità del servizio scolastico.
- Acquisire nuove strategie in campo psico-socio-didattico.
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società.
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della Nuova Riforma

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Ogni bambino, fin dalla più tenera età, è una persona completa con grandi potenzialità, che va aiutata a svilupparsi armonicamente, sostenuta dall'attenzione e dall'affetto dei genitori e degli educatori.

È importante, quindi, osservare ed ascoltare ogni singolo bambino per conoscerlo a fondo, individuare le sue caratteristiche temperamentali, comprendere le sue reazioni, valutare i suoi progressi.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'integrazione dei bambini disabili e con svantaggi socio-culturali rappresenta motivo di crescita e arricchimento per l'intera comunità scolastica; l'inserimento di bambini di diverse etnie è un'ulteriore opportunità di arricchimento culturale.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso il curricolo esplicito, suggerito dalle Indicazioni Nazionali(2012), tenendo conto dei Campi d'Esperienza in esse menzionati.

Ad esso è sottinteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato nel gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola;
- Il tempo disteso nel quale è possibile per i bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità;
- La documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione e permette di valutare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- Lo stile educativo basato sull'ascolto e sull'osservazione;
- La partecipazione come dimensione che permette il dialogo e la cooperazione;
- La scuola dell'infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche dell'età e della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre.

## Finalità da promuovere

### **Sviluppo dell'identità**

La scuola dell'infanzia fa sì che i bambini:

- Imparino a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato
- Imparino a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Sperimentino diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina.

### **Conquista dell'autonomia**

La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:

- Acquisiscano la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- Partecipino alle diverse attività nei diversi contesti
- Realizzino le proprie attività senza scoraggiarsi acquisendo fiducia nelle proprie capacità
- Provino piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto
- Esprimano con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- Esplorino la realtà e comprendano le regole della vita quotidiana
- Partecipino alle negoziazioni e alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti
- Assumano atteggiamenti sempre più responsabili

### **Acquisizione delle competenze**

La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:

- Imparino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto
- Descrivano la propria esperienza e la traducano in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando i fatti significativi
- Sviluppino l'attitudine a fare domande riflettere, negoziare i significati

### **Educazione alla cittadinanza**

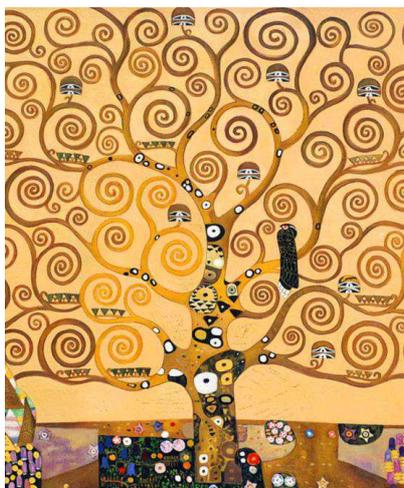
La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:

- Scoprono gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri
- Porgano le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Al fine di vivere con passione e impegnol'intero percorso di crescita del bambino, di fondamentale importanza è la collaborazione educativa tra scuola e famiglia; grazie al confronto si stabiliranno, di comune accordo, gli obiettivi prioritari da perseguire per migliorare l' intervento educativo.

Nell'arco dell'anno ci saranno tante possibilità per vivere insieme momenti di festa, per promuovere la scuola, facendola conoscere ad altre famiglie , per portare avanti attività culturali e sociali di interesse comune; iniziative queste che contribuiscono a creare un ambiente sereno, stimolante e d'incontro tra famiglia e scuola.

## LA SCUOLA PRIMARIA



**“Il fanciullo ha diritto a un'educazione.  
Egli ha diritto a godere di un'educazione che  
contribuisca  
alla sua cultura generale e gli consenta,  
in una situazione di eguaglianza e di possibilità,  
di sviluppare le sue facoltà,  
il suo giudizio personale e  
il suo senso di responsabilità sociale e morale,  
e di divenire un membro utile della società”**

Tratto dalla “Dichiarazione dei diritti del fanciullo” principio settimo  
Organizzazione delle Nazioni Unite

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo d'apprendimento nel quale ogni bambino ha l'opportunità di sviluppare le sue dimensioni emotive, affettive e sociali. Essa promuove l'acquisizione di diversi tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, consente di esercitare diversi stili cognitivi per favorire lo sviluppo del pensiero critico, ciò al fine di poter affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari presenti e futuri.

La nostra scuola definisce le proprie finalità a partire dalla persona che apprende, conservando l'originalità del percorso individuale, ma favorendo le aperture offerte dalla rete di relazioni che legano il bambino e il ragazzo alla famiglia e agli ambiti sociali.

La Scuola Primaria svolge correttamente il suo ruolo quando favorisce apprendimenti significativi in modo da garantire ad ogni alunno il successo formativo, inteso come completa realizzazione della persona umana.

I bambini che entrano nella scuola hanno già maturato una loro “ingenua”, ma non per questo meno significativa, visione del mondo e della vita. Possiedono un loro personale patrimonio di conoscenze, valori e comportamenti acquisiti attraverso la famiglia, i media, le precedenti esperienze scolastiche. La nostra scuola pertanto si propone di valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni mediante un'adeguata azione didattica, che

consenta a ciascuno di essi di dare significato a ciò che già conosce, creando le basi per gli apprendimenti futuri.

In una classe convivono alunni che manifestano diversi stili, diversi ritmi, diversi modi di rispondere alle molte sollecitazioni che il contesto formativo attiva: la vita della classe è un'occasione preziosa di crescita per la personalità di ogni alunno.

Occorre però che ognuno sia integrato e non solamente inserito nella classe e questo implica il riconoscimento delle diversità di cui ogni alunno è portatore: la sua presenza deve risultare significativa dal punto di vista non solo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale.

La scuola ha il compito di costruire strumenti validi per affrontare una situazione in cui la disomogeneità nella classe è un dato di fatto, progettando e attuando interventi adeguati nei confronti degli alunni che evidenziano bisogni educativi speciali (BES) con percorsi mirati che prevedono l'uso di strumenti e misure idonee per rafforzare l'autostima ed evitare frustrazioni. Tutti gli alunni con BES per i quali non è presente certificazione clinica o diagnosi richiedono la "presa in carico" da parte di tutto il team di docenti coinvolto che, al fine di aiutarli a realizzare pienamente le proprie potenzialità, elaborerà un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L'apprendimento è esplorazione e scoperta personale e il compito della scuola è quello di mettere l'alunno nelle condizioni di andare oltre le conoscenze elaborate, proiettandosi verso nuove esperienze. La formazione e la crescita personale non si realizzano solo attraverso un percorso individuale. È fondamentale sfruttare la dimensione sociale degli apprendimenti incoraggiando tutte le forme di interazione possibili:

apprendimento cooperativo, supporto fra pari, aiuto reciproco, sia all'interno della classe sia con alunni di classi ed età diverse.

Pertanto la nostra scuola organizzerà attività a classi aperte, per gruppi di livello, attività didattiche in forma di laboratorio; qualsiasi situazione che presenta il carattere dell'apprendimento attivo può trasformare in laboratorio uno spazio all'interno della scuola, non

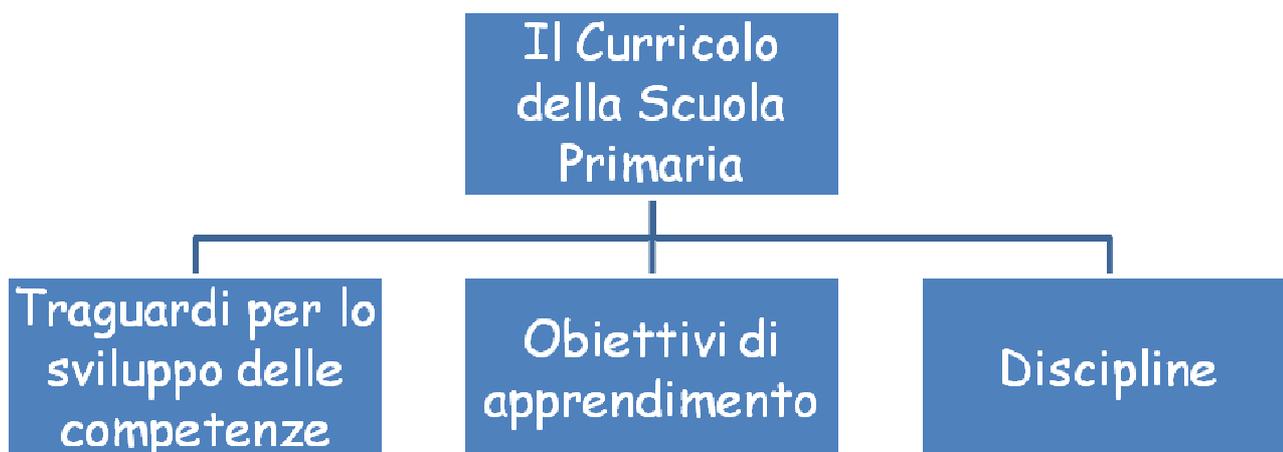


necessariamente attrezzato in modo particolare, o può portare ad operare nel territorio vicino o lontano dalla scuola. La scuola si deve "costruire" come luogo accogliente dove si impara insieme agli altri e si impara meglio nella relazione con gli altri.

Durante il percorso della scuola Primaria, l'alunno deve acquisire la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Al fine di "imparare ad apprendere", deve sviluppare alcune fondamentali competenze: la capacità di prendere atto dei propri errori e individuare le ragioni di un insuccesso, ma anche riconoscere i propri punti di forza, stimare le proprie abilità e valutare i progressi compiuti. Affinché ciò avvenga in modo graduale ma sistematico, l'insegnante deve porsi come guida e facilitatore, mettendo in atto alcuni utili accorgimenti: incoraggiare l'alunno a verbalizzare frequentemente i propri processi cognitivi e le strategie preferite, abituarlo alla discussione mirata e alla individuazione collettiva delle possibili soluzioni, sviluppare la partecipazione attiva al processo di apprendimento, individuando e scoraggiando qualsiasi atteggiamento di passività.



Il docente deve inoltre fornire le procedure di lavoro e svilupparne la padronanza, **non lasciare mai solo un bambino che non sa come cominciare**, ma aiutarlo ad applicare procedimenti, metodi e strategie opportune, utilizzare spesso elogi e incoraggiamenti che facilitano la ripetizione dell'azione corretta e aiutano il bambino a non avere timore di mostrare le proprie capacità. Procedendo in tal modo l'insegnante può trasmettere all'alunno un adeguato senso di fiducia nelle sue possibilità.



Il curriculum è un **insieme di esperienze didattiche** adeguatamente organizzate e concretamente attuate nelle singole istituzioni scolastiche. Ogni scuola progetta ed elabora il proprio curriculum in riferimento ai contenuti prescrittivi delle Indicazioni Nazionali del 2012, nel rispetto dell' autonomia scolastica e della libertà di insegnamento. Il curriculum viene predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (POF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina.

Nella Scuola Primaria, gli apprendimenti vengono raggruppati in tre aree:

- Linguistico-artistico-espressiva;
- Matematico-scientifico-tecnologica
- Storico- geografico-sociale

Ogni scuola attraverso la progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e l'interdisciplinarietà delle varie aree.

## SCUOLA PRIMARIA

AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	Italiano  Arte e immagine  Musica  Corpo movimento sport  Lingua inglese
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	Matematica  Scienze e Tecnologia
AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE	Storia  Geografia

# Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

**ITALIANO** L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scriva testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

**LINGUA INGLESE** (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

**STORIA** L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità

**GEOGRAFIA** L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

**MATEMATICA** L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

**SCIENZE** L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi

di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

**MUSICA** L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

**ARTE E IMMAGINE** L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

**EDUCAZIONE FISICA** L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

# Valutazione nella scuola primaria

La valutazione degli alunni inserita nelle diverse fasi iniziali, intermedie e finali della progettazione curricolare deve assolvere prioritariamente alla sua funzione formativa, al fine di regolare costantemente i processi di apprendimento e perfezionare l'azione progettuale dei docenti.

Le Indicazioni Nazionali riportano: " Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo".

In ogni disciplina la valutazione è basata su :

- verifiche delle competenze acquisite
- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- livello di autonomia operativa
- impegno individuale

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici si fa riferimento alla scala decimale.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

### ITALIANO

Voto 10	Ha ottime capacità comunicative ed espressive. Ha acquisito un'ottima capacità di lettura personale, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza. Produce ottimi testi personali, articolati, coesi, coerenti ed adeguatamente corretti ortograficamente.
Voto 9	Si esprime in modo chiaro, articolato e pertinente, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo corretto finalizzato ed appropriato alle interazioni comunicative. Ha acquisito una buona capacità di lettura personale, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza. Produce testi personali, articolati, coesi, coerenti ed adeguatamente corretti ortograficamente.

Voto 8	Si esprime in modo chiaro e articolato, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo corretto e finalizzato alle interazioni comunicative. Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge. Produce testi articolati, coesi, coerenti ed adeguatamente corretti ortograficamente.
Voto 7	Si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo corretto alle interazioni comunicative. Legge in modo abbastanza corretto, scorrevole ed espressivo; comprende adeguatamente ciò che legge. Produce semplici testi coesi, coerenti e sufficientemente corretti ortograficamente.
Voto 6	Si esprime in modo sufficientemente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione e partecipando in modo adeguato alle interazioni comunicative. Legge in modo sufficientemente corretto, scorrevole ed espressivo e comprende ciò che legge. Produce semplici testi sufficientemente coesi, non sempre corretti ortograficamente.
Voto 5	Si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipando in modo scorretto alle interazioni comunicative. Legge in modo stentato o scorretto o inespressivo e comprende parzialmente ciò che legge. Produce semplici testi non coesi e non corretti ortograficamente.

## MATEMATICA

Voto 10	Padroneggia entità numeriche, utilizzando flessibilmente le strategie di calcolo orale e scritto; effettua con estrema sicurezza confronti e misurazioni tra le diverse grandezze. E' pienamente autonomo e creativo nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche.
Voto 9	Rappresenta in modo articolato le entità numeriche, utilizzando produttivamente le strategie di calcolo scritto e orale nonché confronti e misurazioni tra grandezze. E' pienamente autonomo nell'interpretazione di situazioni problematiche e ne individua prontamente il processo risolutivo.
Voto 8	Rappresenta i numeri con sicurezza, applicando le strategie di calcolo scritto e orale nonché confronti e misurazioni tra grandezze. E' autonomo nell'interpretazione di situazioni problematiche e ne individua prontamente il processo risolutivo.
Voto 7	Rappresenta i numeri con discreta sicurezza, applicando le strategie di calcolo scritto e orale nonché confronti e misurazioni tra grandezze. E' autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche.
Voto 6	Rappresenta i numeri in modo autonomo, applicando sufficientemente le strategie di calcolo scritto e orale nonché confronti e misurazioni tra grandezze. E' piuttosto autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche.
Voto 5	Non sa rappresentare le entità numeriche, applica il calcolo scritto e orale ed effettua confronti e misurazioni tra grandezze con estrema difficoltà. Non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche, anche a livello pratico.

## STORIA(CLASSI PRIME E SECONDE )

Voto 10	Sa orientarsi autonomamente e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui con terminologia specifica.
Voto 9	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui con terminologia specifica.
Voto 8	Sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui.
Voto 7	Sa discretamente orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui.
Voto 6	Sa sufficientemente orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui.
Voto 5	Non sempre sa orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi personali e altrui.

## STORIA (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE)

Voto 10	Ha acquisito un' ottima lettura personale ed sa riutilizzare informazioni ottenute in contesti diversi, integrando tali informazioni con ricerche personali. È in grado di effettuare autonomamente collegamenti spazio-temporali.
Voto 9	Ha acquisito una lettura personale, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza in contesti diversi attraverso un linguaggio specifico. Opera collegamenti spazio-temporali e costruisce linee del tempo per organizzare e analizzare eventi e periodi in maniera apprezzabile.
Voto 8	Trae informazioni da ciò che legge ed espone in modo chiaro ed articolato, rispettando l'argomento di studio ed avviandosi ad usare una terminologia specifica.
Voto 7	Legge in modo corretto ed espressivo, comprende adeguatamente ciò che legge ed espone in modo chiaro, utilizzando una terminologia di base.
Voto 6	Legge in modo sufficientemente corretto ed espressivo, comprende adeguatamente ciò che legge ed espone in modo autonomo utilizzando una terminologia di base.
Voto 5	Ha difficoltà sia nella lettura che nella comprensione ed espone solo con l'aiuto dell'insegnante.

## GEOGRAFIA (CLASSI PRIME E SECONDE)

Voto 10	Sa orientarsi autonomamente nello spazio noto e non noto, individuando, discriminando e classificando elementi di vario tipo, utilizzando un linguaggio specifico.
Voto 9	Sa orientarsi nello spazio noto e non noto, individuando, discriminando e classificando elementi di vario tipo, utilizzando un linguaggio specifico.
Voto 8	Sa orientarsi nello spazio noto e non noto, individuando, discriminando elementi di vario tipo, utilizzando un linguaggio adeguato.
Voto 7	Sa orientarsi, individuare e collocare nello spazio noto e non, discriminando elementi di vario tipo e utilizzando un linguaggio piuttosto adeguato.
Voto 6	Sa sufficientemente orientarsi nello spazio noto e non, discriminando elementi di vario tipo.
Voto 5	Non sempre sa orientarsi nello spazio noto e non, discriminando elementi di vario tipo.

## GEOGRAFIA (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE)

Voto 10	Sa orientarsi autonomamente mediante punti di riferimento e indicatori spaziali. Legge con sicurezza carte di diverso tipo per descrivere territori e paesaggi con appropriato lessico disciplinare.
Voto 9	Sa orientarsi mediante punti di riferimento e indicatori spaziali. Legge carte di diverso tipo per descrivere territori e paesaggi con appropriato lessico disciplinare.
Voto 8	Sa orientarsi mediante punti di riferimento e indicatori spaziali. Legge carte di diverso tipo per descrivere territori e paesaggi con un discreto lessico disciplinare.
Voto 7	Sa discretamente orientarsi mediante punti di riferimento e indicatori spaziali. Legge carte di diverso tipo per descrivere territori e paesaggi con un sufficiente lessico disciplinare.
Voto 6	Sa sufficientemente orientarsi mediante punti di riferimento e indicatori spaziali. Legge carte di diverso tipo per descrivere territori e paesaggi e non sempre usa lessico adeguato.
Voto 5	Non sempre sa orientarsi mediante punti di riferimento e indicatori spaziali. Non sempre legge carte di diverso tipo per descrivere territori e paesaggi e non sempre usa un lessico adeguato.

## SCIENZE E TECNOLOGIA

Voto 10	Coglie i fenomeni naturali o artificiali ponendosi criticamente domande. E' in grado di fare ipotesi pertinenti e di verificarle. Comprende un testo scientifico e lo risponde in modo precise utilizzando adeguatamente i termini specifici della disciplina.
Voto 9	Coglie i fenomeni naturali o artificiali ponendosi criticamente domande; comprende un testo scientifico e lo risponde in modo precise utilizzando adeguatamente i termini specifici della disciplina.
Voto 8	Coglie i fenomeni naturali o artificiali ponendosi criticamente domande; comprende un semplice testo scientifico e lo risponde utilizzando i termini specifici della disciplina.
Voto 7	Coglie i fenomeni naturali o artificiali ponendosi domande; comprende un semplice testo scientifico e lo risponde utilizzando i termini specifici della disciplina.

Voto 6	Coglie sufficientemente i fenomeni naturali o artificiali; comprende un semplice testo scientifico e lo riepilora in modo essenziale.
Voto 5	Incontra grandi difficoltà a cogliere i fenomeni naturali o artificiali; comprende parzialmente un semplice testo scientifico e lo riepilora in modo frammentario.

### ARTE E IMMAGINE (CLASSI PRIME E SECONDE)

Voto 10	Distingue, denomina e utilizza con sicurezza e autonomia i colori primari e secondari. Riconosce ed applica con creatività gli elementi del linguaggio visivo per disegnare. E' in grado di leggere una sequenza di più immagini in modo autonomo, cogliendone gli aspetti generali e particolari.
Voto 9	Distingue, denomina e utilizza con autonomia i colori primari e secondari. Riconosce ed applica gli elementi del linguaggio visivo per disegnare. E' in grado di leggere in modo autonomo una sequenza di più immagini.
Voto 8	Distingue, denomina e utilizza i colori primari e secondari. Riconosce ed applica gli elementi del linguaggio visivo per disegnare. E' in grado di leggere con precisione una sequenza di più immagini.
Voto 7	Distingue, denomina e utilizza discretamente i colori primari e secondari. Riconosce ed applica gli elementi del linguaggio visivo per disegnare. E' in grado di leggere le immagini cogliendone gli aspetti generali.
Voto 6	Distingue e sa utilizzare sufficientemente i colori. Conosce e usa solo in modo essenziale gli elementi del linguaggio visivo per disegnare. E' in grado di leggere le immagini cogliendone gli aspetti fondamentali.
Voto 5	Distingue i colori ma non li sa utilizzare. Conosce e usa solo parzialmente gli elementi del linguaggio visivo per disegnare. Solo se guidato è in grado di leggere le immagini cogliendone l'aspetto più superficiale.

### ARTE E IMMAGINE (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE)

Voto 10	Osserva e descrive in modo autonomo ed approfondito un'immagine e ne identifica con sicurezza gli elementi che la caratterizzano. Produce disegni ed immagini utilizzando tecniche e materiali in modo creativo e autonomo. Riconosce con sicurezza e autonomia gli elementi spaziali che caratterizzano un'immagine e sa individuare i principali elementi compositivi in un'opera d'arte.
Voto 9	Osserva e descrive in modo autonomo un'immagine e ne identifica con sicurezza gli elementi che la caratterizzano. Produce disegni ed immagini utilizzando tecniche e materiali in modo creativo. Riconosce con sicurezza e autonomia gli elementi spaziali che caratterizzano un'immagine e sa individuare i principali elementi compositivi in un'opera d'arte.
Voto 8	Osserva e descrive con sicurezza e sa identificare in più immagini gli elementi che le compongono. Produce disegni ed immagini utilizzando tecniche e materiali in modo

	creativo. Conosce con sicurezza gli elementi spaziali che caratterizzano un'immagine.
Voto 7	Osserva e descrive in maniera essenziale e sa identificare in più immagini alcuni elementi che le compongono. Produce disegni ed immagini utilizzando discretamente tecniche e materiali. Conosce gli elementi spaziali che caratterizzano un'immagine.
Voto 6	Osserva e descrive in maniera essenziale e sa identificare in più immagini alcuni elementi che le compongono. Produce disegni ed immagini utilizzando tecniche e materiali con qualche incertezza. Conosce sufficientemente gli elementi spaziali che caratterizzano un'immagine.
Voto 5	Osserva e identifica con difficoltà un'immagine o un'opera d'arte. È incerto nella produzione di disegni, riconosce in parte alcuni elementi spaziali nelle immagini.

## ED. MOTORIA

Voto 10	Si muove sempre con scioltezza e ritmo e controlla autonomamente le condizioni di equilibrio statico-dinamico. Rispetta le regole dei giochi.
Voto 9	Si muove con scioltezza e ritmo e controlla autonomamente le condizioni di equilibrio statico-dinamico. Rispetta le regole dei giochi.
Voto 8	Si muove con buona scioltezza e ritmo e controlla autonomamente le condizioni di equilibrio statico-dinamico. Rispetta le regole dei giochi.
Voto 7	Si muove con discreta scioltezza e ritmo e controlla autonomamente le condizioni di equilibrio statico-dinamico. Rispetta le regole dei giochi.
Voto 6	Si muove con sufficiente scioltezza e ritmo e utilizza piuttosto autonomamente le condizioni di equilibrio statico-dinamico. Rispetta le regole dei giochi.
Voto 5	Si muove con poca scioltezza e ritmo e utilizza non sempre autonomamente le condizioni di equilibrio statico-dinamico. Non sempre rispetta le regole dei giochi.

## MUSICA (CLASSI PRIME E SECONDE)

Voto 10	Discrimina in modo preciso e corretto eventi sonori e li trascrive correttamente con simboli grafici. Riproduce con sicurezza suoni e rumori con la voce, gli strumenti e oggetti vari. Intona con sicurezza canti.
Voto 9	Discrimina in modo preciso eventi sonori e li trascrive con simboli grafici. Riproduce con sicurezza suoni e rumori con la voce, gli strumenti e oggetti vari. Intona con sicurezza canti.
Voto 8	Discrimina eventi sonori e li trascrive con simboli grafici. Riproduce suoni e rumori con la voce, gli strumenti e oggetti vari. Intona canti con discreta sicurezza.
Voto 7	Discrimina in modo quasi preciso eventi sonori. Attribuisce significati a segnali sonori. Riproduce suoni e rumori in modo parzialmente corretto. Intona canti con sufficiente sicurezza.
Voto 6	Discrimina in modo essenziale eventi sonori. Attribuisce con qualche incertezza significati a segnali sonori. Riproduce suoni e rumori in modo parzialmente corretto. Intona quasi sempre canti con sufficiente sicurezza.

Voto 5	Classifica in modo incerto eventi sonori e li trascrive in maniera non corretta con simboli grafici. È confuso nella riproduzione di suoni e rumori. Intona in modo incerto canti.
-----------	--

### **MUSICA (CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE)**

Voto 10	Esplora adeguatamente le sensazioni, le immagini, gli stati d'animo evocati da un brano musicale. Conosce con certezza le principali funzioni della musica. Sa intonare correttamente canti a una e due voci. Riconosce e classifica adeguatamente gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale e li sa rappresentare.
Voto 9	Esplora quasi adeguatamente le sensazioni, le immagini, gli stati d'animo evocati da un brano musicale. Conosce le principali funzioni della musica. Sa intonare canti a una e due voci. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale e li sa rappresentare.
Voto 8	Esplora piuttosto correttamente le sensazioni, le immagini, gli stati d'animo evocati da un brano musicale. Conosce le principali funzioni della musica. Sa intonare quasi correttamente canti a una e due voci. Riconosce e classifica discretamente gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale e li sa rappresentare.
Voto 7	Esplora discretamente le sensazioni, le immagini, gli stati d'animo evocati da un brano musicale. Conosce discretamente le principali funzioni della musica. Sa intonare quasi correttamente canti a una e due voci. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale e li sa rappresentare.
Voto 6	Esplora quasi sempre sufficientemente le sensazioni, le immagini, gli stati d'animo evocati da un brano musicale. Conosce sufficientemente le principali funzioni della musica. Sa intonare quasi correttamente canti a una e due voci. Riconosce e classifica in modo sufficiente gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale e li sa rappresentare.
Voto 5	Non sempre esplora le sensazioni, le immagini, gli stati d'animo evocati da un brano musicale. Non sempre conosce le principali funzioni della musica. Non sempre sa intonare canti a una e due voci. Non sempre riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale e li sa rappresentare.

### **LINGUA INGLESE (CLASSI PRIME e SECONDE)**

VOTO	
10	L'alunno ha ottime capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. Si esprime formulando autonomamente messaggi adatti al contesto. Legge con corretta pronuncia e intonazione semplici frasi e le scrive correttamente.
9	L'alunno ha soddisfacenti capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. È in grado di esprimersi utilizzando le strutture linguistiche studiate. Legge e scrive autonomamente semplici frasi.

8	L'alunno ha buone capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. Si esprime con semplici frasi. Legge e scrive, seguendo un modello dato, brevi frasi.
7	L'alunno ha discrete capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. Sa rispondere a brevi domande. Legge con qualche errore e completa una frase con gli elementi mancanti.
6	L'alunno ha sufficienti capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. Risponde a brevi domande, con risposte formalmente poco corrette. Legge lentamente e completa parole.
5	L'alunno ha modeste capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. Sa rispondere brevemente a semplici domande, ma non sa leggere e completare una parola.

### LINGUA INGLESE ( CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE)

VOTO	
10	L'alunno ha ottime capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. Si esprime formulando, autonomamente, messaggi corretti e adatti al contesto. Legge con corretta pronuncia, intonazione e comprensione del testo. Scrive autonomamente con ordine, correttezza ortografica e grammaticale, brevi testi.
9	L'alunno ha soddisfacenti capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. E' in grado di formulare semplici discorsi utilizzando le strutture linguistiche studiate. Legge con corretta pronuncia e comprensione del testo. Scrive autonomamente frasi semplici e corrette.
8	L'alunno ha buone capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. Si esprime con semplici frasi, formalmente corrette. Legge correttamente e comprende il senso generale di un testo. Scrive seguendo un modello dato, brevi testi, anche se formalmente difettosi.
7	L'alunno ha discrete capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. Si esprime con semplici frasi formalmente poco corrette. Legge lentamente, con qualche errore e comprende il senso generale del testo. Scrive, seguendo un modello dato, brevi frasi ortograficamente e grammaticalmente corrette.
6	L'alunno ha sufficienti capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. Si esprime con semplici frasi. Legge lentamente, con molti errori e scrive brevi frasi poco corrette nella forma.
5	L'alunno ha modeste capacità di ascolto e comprensione di messaggi in L2. Sa rispondere brevemente a semplici domande. Legge con molti errori e comprende in minima parte il testo. Non sa scrivere una breve frase.

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Successiva alla scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado accoglie studenti e studentesse nel periodo di passaggio verso l'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di

istruzione personale, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per **"imparare ad imparare"**

La scuola secondaria di primo grado è il momento in cui le discipline vengono considerate come diversi modi di guardare la realtà e come mezzo per l'interpretazione, la simbolizzazione e la rappresentazione del mondo. Le discipline, assumono particolare importanza quando, dal punto di vista culturale, non si frammentano i saperi, confinandoli in rigide strutture. Per questo è opportuno un approfondimento delle discipline ed un'organizzazione delle conoscenze per la realizzazione di un sapere integrato in cui le competenze relative alle singole discipline sviluppino competenze più approfondite e trasversali, necessarie per diventare **cittadini attivi**. La scuola del primo ciclo raggiunge le sue finalità quando riesce a garantire il successo formativo e promuove apprendimenti significativi. Per raggiungere tali obiettivi è importante utilizzare un approccio metodologico fondato sulla valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni . Considerate le numerose diversità delle classi, dovute a differenti modi di apprendere, a personali interessi e specifiche inclinazioni, a particolari stati affettivi ed emotivi ed a condizioni particolari, la scuola realizza percorsi specifici consoni ai bisogni degli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con BES e disabilità

## Le finalità della scuola secondaria di 1° grado

Compito della scuola è di produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).

In particolare la scuola secondaria di 1° grado si propone di :

1. formare la personalità dell'allievo in modo armonico, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che gli consentano di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale;
2. far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare al rispetto, alla solidarietà e all'accettazione del diverso da sé;
3. arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;
4. rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi di diverse abilità;
5. favorire attività che, connotando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, la rendono anche un punto di riferimento costante per gli allievi.

## Profilo dell'alunno in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado

<b>AUTONOMIA PERSONALE IMPARARE AD IMPARARE</b>	<b>AUTONOMIA SOCIALE COMUNICARE</b>	<b>AUTONOMIA COGNITIVA RISOLVERE I PROBLEMI</b>
Guidato, organizza il proprio apprendimento	Guidato, comprende messaggi di natura diversa	Guidato, affronta semplici situazioni problematiche
Individua e utilizza varie fonti di informazione	Comprende messaggi di diversa complessità	Propone soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle varie discipline
Definisce le proprie strategie e il proprio metodo di studio in funzione dei tempi	Riconosce , interpreta diversi tipi di linguaggio ed utilizza supporti diversi	Prende decisioni anche in condizioni d'incertezza

<b>PROGETTARE</b>	<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>
Guidato, individua tempi e modi per un progetto semplice	E' disponibile all'interazione con gli altri	Guidato, individua semplici collegamenti tra fenomeni e concetti diversi
Utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi significativi	Interagisce con gli altri rispettando l'opinione altrui	Individua analogie e differenze riconoscendo relazioni di causa ed effetto
Valuta tempi e modi per definire strategie	Comprende le diverse argomentazioni e propone soluzioni condivise	<b>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b>
Usa alcuni essenziali mezzi comunicativi		Sa prestare attenzione alle esigenze ed ai diritti di tutti
Verifica i risultati raggiunti		Valuta e seleziona l'informazione acquisita
		Valuta la coerenza dell'informazione con le conoscenze possedute

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Le varie discipline si propongono di perseguire, alla fine del triennio, i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni:

**ITALIANO**L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con

quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

**INGLESE**(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

**SECONDA LINGUA COMUNITARIA** (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

**STORIA**L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del

suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

**GEOGRAFIA** Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

**MATEMATICA** L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

**SCIENZE** L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

**MUSICA** L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel

confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

**ARTE E IMMAGINE** L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

**EDUCAZIONE FISICA** L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair - play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

**TECNOLOGIA** L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

## VALUTAZIONE DIDATTICA

I docenti, tenendo conto delle diverse componenti che entrano in gioco nel processo di insegnamento-apprendimento (modalità e ritmo di apprendimento, situazione di partenza, capacità, presenza di difficoltà o carenze particolari, ...) attuano rilevazioni in modo sistematico e intenzionale, attraverso osservazioni, esperienze e prove che forniscono la documentazione necessaria per un'informazione esterna (ai genitori) e interna (ai docenti e agli alunni).

Le verifiche sono:

- iniziali, per rilevare i livelli di competenza in ingresso
- in itinere, al fine di verificare la gradualità del processo di apprendimento ed eventualmente organizzare attività di recupero immediato e contestualizzato;
- finali, per verificare il risultato del processo in rapporto alla situazione iniziale, al fine di misurare l'efficacia del percorso, il grado di sviluppo delle competenze e le tecniche acquisite dall'alunno.

La valutazione:

- documenta gli obiettivi conseguiti sul piano cognitivo;
- evidenzia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione globale;
- permette agli alunni di riflettere sul proprio modo di porsi di fronte al compito, sulle strategie utilizzate nella esecuzione dello stesso e sui risultati raggiunti (metacognizione).

Con l'introduzione della valutazione in decimi, il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno definire gli obiettivi comportamentali e disciplinari da perseguire associando ad ogni livello raggiunto un voto.

#### Livello Eccellente: 9-10/10

Conosce in modo completo i contenuti e li rielabora in chiave personale.

Le abilità sono pienamente acquisite. Mostra un atteggiamento collaborativo e propositivo con i compagni e con i docenti.

#### Livello Intermedio: 7-8/10

Ha una buona conoscenza dei contenuti e li rielabora in modo autonomo. Le abilità sono acquisite in modo soddisfacente. Mostra un comportamento corretto e collaborativo con i compagni e con i docenti.

#### Livello Sufficiente: 6/10

Conosce i contenuti in modo essenziale e li rielabora in maniera accettabile.

Le abilità sono sufficientemente sviluppate. Ha un comportamento essenzialmente corretto, ma è superficiale nella collaborazione con i compagni e con i docenti.

#### Livello di Insufficienza: 5/10

Ha una conoscenza incompleta dei contenuti e li rielabora con mediocrità. Le abilità risultano sviluppate soltanto in parte. Ha un comportamento scorretto e collabora poco con i compagni e con i docenti.

#### Livello di Grave Insufficienza: 4/10

Ha superficiali conoscenze dei contenuti e li rielabora in modo frammentario e poco coerente. Le abilità sono scarsamente sviluppate. Ha un comportamento scorretto e collabora poco con i compagni e con i docenti.

## TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento degli studenti, i Consigli di classe hanno adottato i seguenti indicatori:

- **Condotta:** rispetto delle regole, del Regolamento d'Istituto e delle strutture
- **Partecipazione al dialogo didattico - educativo**
- **Applicazione nelle attività didattiche e nello studio personale**
- **Assiduità della frequenza scolastica**

VOTO	CONDOTTA	PARTECIPAZIONE	APPLICAZIONE	FREQUENZA
<b>10</b>	Condotta esemplare per responsabilità e correttezza	Partecipazione attiva e continua al dialogo didattico – educativo. Contributo positivo al percorso umano e culturale della classe.	Studio personale costante e metodico. Rispetto puntuale delle consegne.	Frequenza assidua e puntuale alle attività scolastiche
<b>9</b>	Condotta ordinariamente corretta e disciplinata.	Partecipazione disponibile e collaborativa al dialogo didattico – educativo.	Studio personale costante. Rispetto delle consegne ordinariamente puntuale.	Frequenza costante alle attività scolastiche.
<b>8</b>	Presenza di richiami da parte di uno o più docenti.	Generale disponibilità al dialogo didattico – educativo.	Studio personale e rispetto delle consegne non sempre puntuali.	Frequenza discontinua alle attività scolastiche e ritardi ripetuti.
<b>7</b>	Disturbo delle attività didattiche. Presenza di ripetuti richiami da parte di uno o più docenti. Episodi di carente rispetto delle persone e delle regole.	Partecipazione discontinua al dialogo didattico – educativo.	Studio personale discontinuo. Carente rispetto alle consegne.	Assenze e ritardi ripetuti e immotivati
<b>6</b>	Frequente disturbo delle lezioni. Richiami verbali e scritti da parte di uno o più docenti. Carente rispetto per i docenti ed i compagni.	Atteggiamento a volte passivo nei confronti delle sollecitazioni didattico – educative. Mancanza ripetuta dei materiali didattici.	Studio personale deficitario e spesso inadempiente nel rispetto delle consegne.	Assenze e ritardi ripetuti a evitare verifiche o ad ostacolare il regolare percorso didattico.
<b>5</b>	Reiterato disturbo delle lezioni. Danni al patrimonio. Significativa responsabilità per	Atteggiamento passivo nei confronti delle sollecitazioni didattico – educative. Mancanza abituale dei materiali didattici	Mancanza abituale agli impegni scolastici.	Assenze continue in coincidenza con gli impegni scolastici.

	gravi e ripetute mancanze comportamentali. Offese ripetute e dirette a persone. Atti di violenza. Bugie abituali. Più richiami scritti.			
--	---	--	--	--

## Metodi



Saranno sempre i gruppi docenti a selezionare le metodologie più idonee per le varie attività educative, in funzione sia degli obiettivi finali sia di quelli intermedi e specifici.

In seno ad ogni singola classe si cercheranno di individuare delle fasce di livello allo scopo di

attuare un insegnamento individualizzato con metodologie differenziate in relazione ai bisogni e alle esigenze dei singoli alunni.

Le diverse discipline saranno presentate non solo, come conoscenza di contenuti, ma anche come linguaggi privilegiati della conoscenza razionale della realtà; pertanto esse saranno gli strumenti che permetteranno agli alunni di acquisire coscienza di sé e del proprio ruolo nella società, anche ai fini dell'orientamento.

Si adotteranno sia i metodi empirici, basati sulla logica induttiva, sia quelli della ricerca, basati sulla problematizzazione delle ipotesi e la deduzione delle soluzioni.

Si cercherà di fare acquisire agli alunni un metodo di lavoro, attraverso attività di ricerca individuali e di gruppo.

Si proporranno colloqui individuali e collettivi, dibattiti, libere comunicazioni di esperienze e di argomenti particolarmente interessanti, esercitazioni in classe, che permetteranno al docente di accertarsi immediatamente dell'acquisizione di

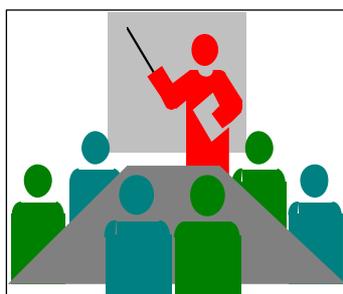
conoscenze e competenze, quindi di intervenire là dove occorre.

Sarà inoltre attivato uno sportello di ascolto a cura della F.S. dell'area "Servizio socio-pedagogico di scuola", per favorire l'integrazione degli alunni che mostrano difficoltà nella socializzazione.

Al fine di colmare le lacune della preparazione di base degli alunni più carenti, in tutte le materie saranno promosse iniziative di recupero, senza le quali risulterebbe problematica l'attività didattica.

Accanto agli interventi di recupero, ovviamente, non saranno trascurate iniziative di sviluppo, per non demotivare i più capaci, che potranno essere impegnati in lavori di potenziamento.

## Scelte culturali



Ogni equipe pedagogica, sulla base di quanto concordato nelle riunioni per aree disciplinari, programma le scelte culturali delle varie discipline tenendo presente che:

*a) i contenuti delle singole materie non sono il fine, ma anche lo strumento dell'insegnamento, indispensabile per il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica;*

*b) la programmazione disciplinare deve essere considerata uno strumento flessibile e integrabile in itinere;*

*c) anche le visite guidate e i viaggi di istruzione fanno parte della progettazione curricolare e contribuiscono a costruire una scuola che realizzi il pieno sviluppo della persona umana..*

## SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di realizzare un percorso formativo unitario, organico, continuo ed efficace, e di garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno:

- Sono agevolate e favorite tutte le iniziative atte a potenziare l'offerta formativa e a formulare percorsi individualizzati a seconda dei bisogni degli alunni;
- La scuola, nell'ambito delle proprie competenze, si attiva per rimuovere gli ostacoli di carattere psicologico che impediscono la piena realizzazione degli alunni sul piano educativo e cognitivo;
- La continuità e l'orientamento in itinere e finale sono considerati un valore che permea tutta l'attività educativa;
- Per poter offrire un servizio sempre più qualificato sono favorite formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA;

La progettazione prediligerà:

- l'educazione alla Cittadinanza: rispetto delle regole, degli ambienti e delle persone
- la trasmissione di conoscenze
- lo sviluppo di abilità e competenze
- l'insegnamento di un efficace metodo di studio
- l'integrazione di altre culture.

La Scuola si impegna a rendicontare sulle attività didattiche svolte, in sede di assemblea con i genitori, durante l'anno scolastico.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

# Progetti e laboratori

### Finalità dei progetti e dei laboratori

- Introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, ...).
- Realizzare la flessibilità dell'intervento didattico.
- Arricchire l'offerta formativa attraverso attività motivanti che potenziano le abilità strumentali di base e le competenze trasversali e disciplinari.

I progetti e i laboratori proposti e deliberati dal Collegio dei docenti sono:

- Accoglienza e Orientamento
- Ed. alla salute
- Ed. alla legalità
- Utilizzo consapevole della rete e rischi del cyber bullismo.
- Ed. alla sicurezza
- Formazione e aggiornamento
- Attività sportive- Giochi della gioventù.
- Laboratori pomeridiani di recupero, approfondimento e potenziamento disciplinare
- Progetto contro la dispersione scolastica
- Integrazione di alunni in situazione di disabilità, BES e disagio

- Progetto Biblioteca
- Palermo Scienza
- Giochi Matematici
- Progetto laboratorio scientifico "Laboratorio per ...apprendere"
- Recupero tradizioni popolari
- Progetto inglese
- PON- FESR 2014/2020 AsseII Azione 10.8.1 A1-realizzazione dell'infrastruttura e dei punti accesso alla rete Lan/WLAN

## **COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO**

La scuola ritiene prioritario il rapporto con l'Ente Locale, le associazioni culturali, economiche e sociali del territorio, con le quali collabora anche nella predisposizione del POF (Piano Offerta Formativa);

I docenti programmano le attività integrative anche con la collaborazione di esperti esterni che saranno selezionati da una commissione preposta.

Al presente POF si allegano il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, che regolano i rapporti tra scuola, alunni e famiglie.

